

## La News



### "Sommelier in Pista"

Sci ai piedi sulle bianche piste dell'Alta Badia, per un wine tour d'eccezione di rifugio in rifugio alla scoperta dei migliori vini dell'Alto Adige: ecco "Sommelier in Pista", di scena da gennaio a marzo, nella cornice di "Sciare con gusto", il format enoturistico che mette in sinergia i grandi vini (e non solo) del territorio e lo sci tra le meravigliose piste delle Dolomiti Patrimonio Unesco. E così, dal 19 gennaio al 16 marzo, sono 6 gli appuntamenti organizzati in collaborazione con il Consorzio Vini e l'Associazione Sommelier Alto Adige: i partecipanti saranno accompagnati da un maestro di sci, oltre che da un esperto sommelier tra i rifugi Bioch, Col Alto, Tablà, Bamby e Piz Arlara.



### SMS Startup & investimenti

Il Governo italiano punta anche sull'e-commerce di vino: Invitalia Ventures, controllata da Invitalia, agenzia del Ministero dell'Economia, e la fiorentina Sici Sgr, hanno investito 1,5 milioni di euro in [www.Vino75.com](http://www.Vino75.com), portale di e-commerce di Firenze guidato da Andrea Nardi Dei, che nel 2016, anno in cui il Presidente del Consiglio Matteo Renzi, ex sindaco del capoluogo toscano, ha portato a Vinaly Jack Ma, ha stretto anche un importante accordo con TMail Direct, il marketplace del colosso cinese Alibaba, per la distribuzione dei migliori vini italiani in Cina. Ma Invitalia, con la compagnia assicurativa Axa, ha investito anche 750.000 euro in Floom, startup veneta che ha sviluppato un dispositivo da collegare allo smartphone per trasformarlo in una sorta di "etilometro 2.0" ...

## Cronaca

### Home restaurant, ecco la legge

Sì della Camera al provvedimento che disciplina gli "home restaurant", un mondo ancora di nicchia, fatto di abitazioni trasformate per qualche sera al mese in ristoranti casalinghi. Nella legge, voluta fortemente da Fiepet-Confesercenti, è previsto un limite di 500 coperti ed un fatturato non superiore ai 5.000 euro l'anno, mentre sul fronte delle prenotazioni e dei pagamenti l'unica strada ammessa è quella della rete: si potrà riservare solo online ed il conto si pagherà esclusivamente con il pos.



## Primo Piano

### Il 2017? Gli Usa in crescita, l'Italia pronta a ripartire

Le incognite geopolitiche che incombono su tutto il mondo creano incertezza. Anche in Usa, dove sono tutte da vedere e valutare le politiche che Donald Trump metterà in atto. Ma, nel complesso, per il vino, che vede negli States il primo mercato del mondo, il 2017 dovrebbe essere un anno positivo, con un leggero aumento dei consumi, complessivi e pro capite, e una crescita delle vendite tra il 4% ed il 6% in valore, e tra il 2 ed il 3% in volume, soprattutto nella fascia premium (oltre i 10 dollari a bottiglia). Sono gli highlights dello "State of the Wine Industry Report 2017", pubblicato in queste ore dalla Silicon Valley Bank. Secondo cui, ovviamente, le condizioni economiche in Usa influiranno sulla domanda nel suo complesso: se miglioreranno, come ci si attende, dovrebbero compensare il peso crescente dei Millennials, che bevono meno vino rispetto ai Baby Boomers, il cui peso complessivo sta diminuendo. Del resto, uno dei cambiamenti più profondi è proprio quello generazionale, con i Millennials che iniziano ad influenzare il mercato in maniera decisiva, soprattutto nella fascia bassa dei vini premium: la loro presenza si fa notare soprattutto nella fascia tra gli 8 e gli 11,99 dollari e nella categoria dei blend da rossi, ma gradualmente, secondo la Silicon Valley Bank, andranno sempre più su vini varietali e di importazione, ma mano che le loro condizioni economiche miglioreranno. Una buona notizia per chi verso gli Usa, nel 2016, ha spedito ben 1,34 miliardi di dollari di vino (-0,5% sul 2015), pari a 2,53 milioni di ettolitri (+3,1%), come il Belpaese, secondo gli ultimi numeri dell'Italian Wine & Food Institute guidato da Lucio Caputo. Un dato che cresce fino a 1,8 miliardi di dollari se si considerano gli spumanti, che da soli valgono 353 milioni di dollari, i vini liquorosi ed i vermouth, e che segna un sostanziale equilibrio, in un Paese che ha chiuso il 2016 in leggera crescita: +0,3% in quantità, a quota 8,83 milioni di ettolitri, e del +2,8% in valore, a 4 miliardi di dollari. Dietro l'Italia, corre la Francia, che cresce del 12% in volume e del 7,6% in valore, a 931 milioni di euro, ma anche Nuova Zelanda e Cile, che fanno da contraltare al crollo di Argentina ed Australia.

## Focus

### L'amore degli americani per l'Amarone

I consumatori americani scelgono l'Amarone della Valpolicella perché è italiano, "classico" e versatile, tanto da essere perfetto sia per le cene con parenti e amici, sia per festeggiare le occasioni importanti. Tanto che il 10% dei wine lovers in Usa ha bevuto almeno una bottiglia nell'ultimo anno. A dirlo l'indagine 2016 dell'Osservatorio Vini Valpolicella commissionata dal Consorzio per la Tutela dei Vini Valpolicella a Wine Monitor di Nomisma che mappa il modello di consumo di vino in Usa, sulla base di un campione di 750 consumatori, tra i 21 e i 65 anni, residenti in California, New York, Texas, Washington, Stati in cui il vino rappresenta una realtà rilevante. "Gli Stati Uniti sono la destinazione di oltre il 10% dell'Amarone" sottolinea il presidente del Consorzio della Valpolicella Christian Marchesini, ma sono un mercato importante anche per il Valpolicella (14% della produzione) e Ripasso (21%), ricorda la direttrice Olga Bussinello, in vista di Anteprima Amarone 2013, dal 28 al 30 gennaio al Palazzo della Gran Guardia di Verona, con 78 cantine in assaggio, che, oltre alla 2013, offriranno una selezione di annate storiche ([www.anteprimaamarone.it](http://www.anteprimaamarone.it)).



## Cronaca

## Wine & Food

### Wine Spectator il "Top Wine Influencer" sui social media

È Wine Spectator il "Top Wine Influencer" sui social media: a dirlo l'edizione 2017 della classifica realizzata dal portale francese Social Vignerons con il "Klout Score", che tiene conto dall'ampiezza del network, del contenuto generato e del livello di feedback. In seconda posizione la Master of Wine Jancis Robinson e poi terzi, a pari merito Julien Miquel dello stesso Social Vignerons, Wine Enthusiast e il sito australiano The Wine Wankers. Al n. 13 il primo italiano, Andrea Gori ([vinodaburde.com](http://vinodaburde.com)), nei primi 30 anche la produttrice Marilena Barbera e Francesco Saverio Russo ([wineblogroll.com](http://wineblogroll.com)).

## Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Ci sono tanta scienza e tanti investimenti per la sicurezza del vino che ogni giorno finisce nei calici d'Italia e del mondo. Con WineNews tra i laboratori

"futuristici" di Isvea, tra le realtà di settore più importanti del Belpaese. Tra macchinari di ultima generazione che analizzano ogni aspetto del vino, tra chimica e microbiologia ...

